

«Selezione all'ingresso garanzia di qualità»

Maria Piera Ceci

«Qualità è la parola magica». Il rettore del Politecnico di Milano, Ferruccio Resta, difende il numero programmato, in un momento in cui il governo gialloverde riflette su come superare la logica del numero chiuso. All'ateneo di piazza Leonardo da Vinci si accede con test d'ingresso a Ingegneria e Design, con test nazionale invece ad Architettura.

«Agli studenti che entrano siamo in grado di garantire un percorso di studi di qualità. Spesso ci lamentiamo



POLIMI
Il rettore del Politecnico e nuovo segretario generale Crui, Ferruccio Resta

che le imprese non trovino abbastanza ingegneri e designer, in realtà non trovano ingegneri qualificati», puntualizza Resta. «Se io raddoppiassi il numero di studenti, non sarei in grado di soddisfare le loro esigenze. Oggi uno studente costa in media circa diecimila euro all'anno. In Germania questa cifra è circa cinque volte tanto. Parlare di aumentare i numeri, senza poi dedicare a questo un finanziamento deputato in termini di spazi e di aule, significa non porre il problema nei giusti termini. Il numero consente di offrire ai ragazzi laboratori oggi sempre più importanti perché l'esperienza pratica è parte fondamentale dell'insegnamento -, borse di studio, residenze, percorsi all'estero e visite progettuali in aziende. Queste cose si possono fare solo con classi di

una certa dimensione. Raddoppiare i numeri vorrebbe dire raddoppiare gli spazi, il corpo docente, iniziative».

No dunque all'abolizione del numero chiuso. «Un tema su cui si può ragionare - chiarisce Resta - però per me la scuola superiore deve preparare per arrivare all'università, quindi non vedo perché non valutare con un test la preparazione dello studente alla fine della scuola superiore. Abolire il numero chiuso vorrebbe dire delegittimare la scuola secondaria. Quello che dobbiamo fare invece è distribuire gli studenti sul territorio. Abbiamo ora università che soffrono perché hanno numeri troppo elevati e università che non hanno questo problema. Se vogliamo un raddoppio o un 20 per cento in più di ingegneri o laureati Stem, dobbiamo prendere una decisione e stanziare le risorse necessarie per questo».

Il test d'ingresso, secondo il rettore, non è concepito per valutare la competenza, ma l'attitudine dello studente, come sembra dimostrare l'alta correlazione fra buoni risultati al test d'ingresso e un percorso universitario di successo. Specie se anticipato. «Ragazzi e ragazze possono provare nel corso del quarto anno di superiori. Se passano il test con un qualunque voto superiore al 60, hanno la garanzia di entrare al Politecnico. Noi poi li invitiamo a frequentare le nostre summer school e offriamo una serie di corsi online come avvicinamento al PoliMi. Così già dal quarto anno ne iniziano a respirare l'aria. Se il test non viene superato al quarto anno, si può riprovare durante il quinto, con una programmazione che va da gennaio a luglio. Dopo luglio non ci sono più test». E infatti è stato abolito quello di settembre che per lo studente sarebbe solo una «corsa inutile».

● **Come cambiano i test per l'accesso alle facoltà a numero chiuso per l'anno accademico 2019/2020?**

● Le prove di ammissione ai corsi di laurea a ciclo unico in medicina e chirurgia, odontoiatria, veterinaria e architettura consistevano come in passato, in 60 quesiti da risolvere in 100 minuti. A cambiare è il peso che presentavano i quesiti di risposta, da risolvere in 100 minuti. A cambiare è il peso delle materie: i quesiti di cultura generale passano da 2 a 12. Il resto rimane invariato rispetto al passato. Per medicina 18 quesiti di biologia, 12 di fisica e veterinaria, 16 di chimica e 16 di storia, 10 di disegno e rappresentazione, 12 di fisica e matematica.

● **Quanti saranno i posti a disposizione per medicina?**

● Il ministro Marco Bussetti ha annunciato di voler aumentare del 20% i posti a disposizione per medicina, da quasi 10 mila del 2018/19 si dovrebbe dunque passare ai 12 mila del 2019/20.

● **Come ci si iscrive alle prove? C'è un costo da sostenere?**

● Le iscrizioni alle prove potranno essere effettuate online dal 17 giugno fino alle ore 15.00 del 9 luglio 2019, attraverso il portale www.universitaly.it. Per poter sostenere i test è necessario versare un contributo di iscrizione di circa 50 euro.

Quando si iscrive il candidato deve indicare, in ordine di preferenza, le sedi per cui intende concorrere. La sede verrà sostenuta nella sede indicata come prima scelta.

● **Che cos'è il test di autovalutazione?**

● Al momento dell'iscrizione i candidati potranno mettersi alla prova sostenendo un test psicoattitudinale. Si tratta di un testo orientativo diviso in tre sezioni: 72 quesiti motivazionali e una simulazione delle prove di orientamento. Ci sarà anche un video illustrativo sulle principali attività professionali relative ai corsi di laurea ad accesso programmato. Si tratta di una possibilità e non di un obbligo per gli aspiranti candidati alle facoltà a numero chiuso.

● **Quando si svolgeranno le prove?**

● Le prove di ammissione si svolgono presso le sedi universitarie nelle seguenti date: medicina e odontoiatria, 3 settembre; veterinaria, 4 settembre; architettura e odontoiatria in professioni sanitarie, 11 settembre; medicina e odontoiatria in inglese, 12 settembre.

● **Quando si conosceranno i risultati?**

● Al termine della prova i candidati potranno acquisire subito il punteggio ottenuto e verificare le risposte date. Per la valutazione delle prove sono attribuiti al massimo 90 punti: 1,5 per ogni risposta esatta, -0,4 per ogni risposta errata, 0 punti per ogni risposta mancante. Per la pubblicazione dei risultati bisogna però aspettare le date fissate dal ministero: 17 settembre per medicina e odontoiatria, 11, 18 e 19 settembre per veterinaria e 11, 18 e 19 settembre per architettura.